

# Adnkronos Cultura/Ign

*In programma quest'anno dal 1° al 28 ottobre a Parma e Busseto*

## **Musica: il nuovo corso del Festival Verdi, per la prima volta cofinanziato dal Mibac, è parte di un progetto in vista del bicentenario del 2013**

Roma, 20 set. - (Adnkronos Cultura/Ign) – “Il Festival Verdi è stato convintamente finanziato come uno dei principali eventi che il Ministero sostiene”. Lo afferma il ministro per i Beni e le Attività Culturali Francesco Rutelli, durante la conferenza stampa di presentazione della rassegna dedicata al grande compositore, in programma quest'anno dal 1° al 28 ottobre prossimi nelle terre verdiane e al Teatro Regio di Parma. “Una grande capitale della cultura italiana –ha insistito Rutelli- non solo per la musica, ma per la cura che ha dedicato alla valorizzazione dei suoi beni storici e artistici”. “È la prima volta –ha ricordato quindi il sindaco di Parma Pietro Vignali- che il ministero è co-organizzatore dell'evento: un riconoscimento particolarmente importante in vista delle celebrazioni del 2013. Per la prima volta poi –ha sottolineato Vignali- si è creata una sinergia con il territorio, estendendosi la manifestazione anche alle terre verdiane”. Ricordando “i legami con la nostra memoria civile e con la nostra identità culturale” della figura di Verdi, il sindaco ha definito il Festival “un obbligo morale nei suoi confronti”, perché “per quasi due secoli la musica di Verdi ha legato pubblico colto e popolare”. Inoltre Vignali si è soffermato sull'importanza dell'edizione 2007 della rassegna, che sarà quella “della definitiva consacrazione internazionale: un vero e proprio festival con un programma articolato e definito”. “Un prologo delle celebrazioni verdiane del 2013”, ha quindi specificato il sottosegretario ai Beni Culturali Elena Montecchi. “Il Festival Verdi –ha spiegato- per noi è parte di un progetto sul quale stiamo lavorando, per arrivare al 2013 con una serie di eventi di convegno e di produzione musicale che ci mettano al livello delle grandi sfide internazionali, dal Festival Mozart alle Celebrazioni Wagneriane. Abbiamo il dovere di celebrare degnamente il nome di un compositore conosciuto nel mondo e che onora ancora -ha concluso- la produzione culturale italiana”. “La prima grande novità –ha quindi osservato il Sovrintendente del Teatro Regio di Parma Mauro Meli- è che il Festival si terrà nel mese di ottobre, più indicato per un compositore non certo leggero, ma ‘autunnale’ come Verdi. Inoltre –ha proseguito- esso è stato costruito in maniera tale che in tre o quattro giorni il pubblico possa vedere quasi tutte le serate principali in teatro, ma anche le giornate legate alle opere di Verdi”. Gli eventi infatti, si ripetono con cadenza ciclica, secondo un calendario in cui la parte da leone la fanno le tre opere: “Luisa Miller” e “La traviata”, rappresentate al Teatro Regio, e “Oberto, Conte di Bonifacio”, allestita al Teatro Verdi di Busseto. “Questa manifestazione –ha precisato Meli- si propone di diventare una sorta di riferimento dello stato dell'arte dell'interpretazione verdiana, attraverso il coinvolgimento dei migliori interpreti, musicisti, direttori e registi teatrali”. Nei ventotto giorni del Festival si susseguiranno infatti alcuni tra i nomi più celebri del settore: Fiorenza Cedolins, Luciana D'Intino, Barbara Frittoli, Mariana Pentcheva, Svetla Vassileva, Marcelo Alvarez, Ildebrando D'Arcangelo, Massimo Giordano, Leo Nucci, Giuseppe Sabbatini e Vladimir Stoyanov tra i cantanti; Denis Krief e Pier'Alli tra i registi; tra i direttori Georges Pretre, Yuri Temirkanov e Riccardo Muti, cui sarà affidata la chiusura della rassegna con la “Messa da Requiem”.

Moltissimi anche gli eventi musicali collaterali nell'edizione 2007 del Festival. Innanzitutto “Verdi tra noi – musica parole immagini” vedrà alcuni musicisti, come i Solisti del teatro Regio e i Filarmonici di Busseto, prodursi ogni giorno in un concerto di musiche verdiane, proponendo il più vasto ventaglio possibile di trascrizioni e riduzioni per le più diverse formazioni musicali. “Imparalopera” sarà invece una sezione ideata per i ragazzi che intenderà porporre i temi della produzione verdiana in termini comprensibili ai non iniziati. Ogni domenica, quindi, le più prestigiose bande militari si alterneranno nell'esecuzione di trascrizioni dai melodrammi del maestro di Busseto, mentre è previsto anche uno scambio di esperienze con la XVII edizione della rassegna Traiettorie, con due appuntamenti all'Auditorium Paganini. Non mancheranno, nel panorama del Festival, anche iniziative parallele con mostre, presentazioni di libri e sconfinamenti in area enogastronomica. Di quest'ultima sezione si prenderà cura l'Accademia Barilla, nata a Parma nel 2004 come centro internazionale dedicato alla tutela e diffusione della cultura gastronomica italiana. L'istituzione erudirà il pubblico sul'aspetto, per molti poco noto, del Verdi raffinato gourmet. Per gli spettatori del Ridotti del Teatro, ci sarà infatti la possibilità di accedere alle tavole imbandite con una selezione di portate che farà rivivere sapori e piatti tratti dal ricettario della cuoca del Maestro insieme ad altri propri della tradizione parmigiana.

A questo proposito Fedele Confalonieri ha voluto “sottolineare che queste imprese -riferendosi in particolare a Mediaset, di cui è presidente, e quella guidata da Pietro Barilla, anch'egli presente alla conferenza- non si servono della cultura come un piedistallo, ma ci credono, specialmente in un progetto come questo in cui c'è un disegno di fare un qualche cosa che resterà sul serio nella storia della musica”. Confalonieri si riferisce al cofanetto in edizione speciale che uscirà nel 2013 in occasione delle celebrazioni per il Bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, e che raccoglierà tutto il meglio prodotto dalle edizioni del Festival a partire da quella di quest'anno. La cui realizzazione sarà però curata dalla Rai.